Illustrato dal sindaco al consiglio comunale

Disavanzo di oltre due miliardi nel bilancio di Savona per il '73

Gli obiettivi principali del documento finanziario tendono a favorire la ripresa e l'espansione di attività produttive e a migliorare i servizi sociali - Prevista per l'imposta di famiglia una media pro capite di 7500 lire (nel 1972 invece fu di 6713)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 gennaio.

Al Consiglio comunale il sindaco, Carlo Zanelli, e l'assessore alle finanze, Giuseppe Rebuffello, hanno illustrato il bilancio di previsione per il 1973 e gli impegni con esso assunti dall'amministrazione comunale che si collocano *«in una situazione sociale ed economica caratterizzata da una crisi di dimensioni rilevanti e da prospettive quanto mai incerte»*. Le relazioni dei due amministratori (la discussione è stata rinviata a lunedì prossimo) hanno toccato vari settori, da quelli di interesse generale a quelli di interesse particolare. Vediamoli brevemente.

Industria — Esistono gravi preoccupazioni per la situazione dello stabilimento «Magrini - Scarpa e Magnano» per il quale sono state interrotte le trattative per il suo passaggio alla «Mammut». A Savona si assiste ad un fenomeno di ristagno e di recessione delle attività industriali. Nel decennio '61-'71 la popolazione attiva è scesa dal 37,39 per cento al 33,99 per cento raggiungendo un valore nettamente inferiore alla media nazionale mentre gli addetti alle attività industriali sono diminuiti di 1700 unità.

Edilizia — Il settore ha presentato durante il 1972 una sensibile contrazione. Le opere ultimate nell'anno sono state pari a meno della metà di quelle ultimate nel 1971. Quelle iniziate sono state nettamente inferiori all'anno precedente.

Porto — Il lavoro portuale ha presentato una diminuzione del 14 per cento rispetto al 1971 e nessun sostanziale progresso è stato conseguito verso la realizzazione del sistema portuale regionale. La prospettata realizzazione del porto-petroli nella rada di Vado creerebbe condizionamenti per lo sviluppo del porto commerciale e per la situazione economica generale della zona.

Turismo — Nella nostra provincia il turismo non sembra aver presentato un consuntivo soddisfacente e ciò sarebbe da attribuirsi, almeno in parte, al disordine urbanistico, alla estensione degli inquinamenti, alla lievitazione dei prezzi ed alla carenza di servizi adeguati.

Caratteristiche del bilancio — Il documento registra un disavanzo economico di due miliardi e 328 milioni con un aumento di 284 milioni rispetto al 1972. Gli obiettivi principali del bilancio tendono a favorire la ripresa e l'espansione di attività produttive che rispondano alle esigenze di occupazione ed alle caratteristiche ambientali, economiche e sociali del Savonese, a migliorare la dotazione dei servizi sociali essenziali.

Indebitamento — Anche la situazione del comune di Savona, come quella della Provincia, per quanto riguarda la possibilità di indebitamento, si sta facendo grave. La possibilità di contrarre debiti per il triennio 1973-75 può essere valutata intorno agli 11-12 miliardi dei quali otto e mezzo vengono impiegati in questo esercizio. Pertanto, nei prossimi due anni, se la situazione non muterà, potranno essere assunti mutui solo per trequattro miliardi.

Trasporti — Gli interventi per la pubblicizzazione della «Saba» ammontano a 100 milioni ai quali vanno aggiunti 132 milioni di disavanzo dell'Amtu e 48 milioni (secondo fondo) per l'attuazione del piano di traffico.

Urbanistica — E' stato completato l'esame delle osservazioni al piano regolatore intercomunale. Lo strumento urbanistico verrà quanto prima sottoposto al Consiglio comunale. Anche la redazione del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro è entrata nella fase decisiva. Per la scuola vecchiaia si sta procedendo ad un attento studio delle zone per definire la revisione delle norme secondo le esigenze espresse dalla Regione.

Abitazioni — Al 24 ottobre 1971 circa il 30 per cento delle famiglie savonesi abitavano in case costruite prima del 1919. Su un totale di 26.806 abitazioni occupate, 2050 erano prive di gabinetto interno, 7999 non disponevano di bagno, solo 8382 erano dotate di impianto fisso centrale di riscaldamento. E' stato posto a bilancio uno stanziamento di 1 miliardo e 500 milioni per l'acquisizione e la urbanizzazione di aree da destinare all'edilizia economica convenzionata. Con questo stanziamento la cifra globale stanziata nei vari esercizi supera i 3 miliardi. Con essa si dovrà completare l'opera di urbanizzazione nelle aree di Mongrifone e Chiappino, dar corso all'acquisizione delle aree di Legino e Lavagnola e iniziarne la loro urbanizzazione, realizzare il piano produttivo della zona di Legino al fine di consentirne l'insediamento di piccole industrie e attività artigianali e, infine, reperire aree per parcheggi e da attrezzarsi a verde pubblico.

Viabilità e traffico — Nel settore sarà speso 1 miliardo compresi i 450 milioni per l'allargamento di un tratto di via Genova (la strada che conduce al nuovo ospedale di Valloria) e per le aree di parcheggio di fronte al nuovo complesso ospedaliero.

Scuola, cultura e sport — E' prevista la spesa di un miliardo e 350 milioni per il terzo stralcio delle scuole materne e asili nido, 630 milioni per l'istruzione primaria e secondaria e 85 milioni (secondo stralcio) per il trasferimento a Monturbano della biblioteca. Per gli impianti sportivi sono stanziati 800 milioni.

Impianti igienici — Viene stanziato quasi un miliardo e mezzo comprendendo in esso i 450 milioni per il secondo forno d'incenerimento e 500 milioni quale secondo fondo per l'impianto di depurazione.

Imposta di famiglia — Dopo il notevole aumento del gettito realizzato nel 1972 che ha portato la media pro-capite a 6713 lire, si prevede per il 1973 una media pro capite che supera le 7500 lire. E' previsto infatti un ulteriore aumento del gettito di 55 milioni.

Nicolò Siri

Benzinai in sciopero

Imperia, 23 gennaio.

(b. v.) **Le organizzazioni dei gestori di impianti stradali di carburanti della provincia di Imperia hanno deliberato l'adesione alla manifestazione di protesta indetta dalle Federazioni nazionali della categoria benzinai, che avrà luogo domani dalle 7 alle 24.**

Le rivendicazioni riguardano: l'adeguamento dei margini di utile; il pagamento di un carico per l'altro; approvazione di norme che sperino il contadato e riconosca al gestore la figura di lavoratore autonomo; rinnovo dei contratti.

Savona, 23 gennaio.

(n. s.) **I benzinai della provincia di Savona sospenderanno il lavoro, a tempo indeterminato, a partire dalle 19,30 di domani. La categoria richiede un miglior trattamento economico e normativo.**

Nuove agitazioni e polemiche nel mondo della scuola in Riviera

Quasi triplicata a Finale la retta dell'asilo Istituto alberghiero: studenti in sciopero

Da 5 a 14 mila lire il mese per i bimbi dell'Infantile - In una assemblea, i genitori e il consiglio di zona hanno respinto l'aumento chiedendo l'intervento del Comune - Ottanta allievi bivaccano davanti alla scuola alberghiera: mancano ancora le attrezzature per le esercitazioni pratiche

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 gennaio.

Ancora agitazioni e proteste nel mondo scolastico finalese. Al centro delle lamentele l'asilo infantile del rione Marina e l'istituto professionale alberghiero. Nei locali dell'asilo si è svolta una assemblea di genitori in fermento a causa dell'aumento della retta mensile da 5 a 14 mila lire (180 per cento in più) deciso dal consiglio di amministrazione dell'ente. Al termine della riunione, convocata dal consiglio di zona intercategoriale sindacale di Finale Ligure, è stato diffuso un comunicato nel quale si afferma che «non viene accettato l'aumento delle tariffe, come dimostra il numero dei bimbi che usufruiscono dell'asilo, scesi da 30 a 20 rispetto allo scorso anno».

Si chiede: *«Che le tariffe restino quelle del 1972; che venga lasciata facoltà alle famiglie di usufruire dell'asilo anche per la sola mattinata; che la retta sia commisurata agli effettivi giorni di presenza dei bambini; che l'orario dell'asilo sia modificato portando l'uscita pomeridiana alle ore 17,30; che l'asilo funzioni durante tutto l'anno; che alle famiglie aventi più iscritti sia riservato uno sconto particolare; che sia data possibilità ai genitori di controllare la gestione dell'asilo»*

Il comunicato sostiene: *«La riunione ha messo in evidenza come una istituzione di rilevante importanza quale è la scuola materna trovi attualmente scarsa sensibilità presso le autorità competenti»* e inoltre non ritiene valide le motivazioni dell'amministrazione privata dell'asilo *«se queste si riferiscono soltanto ad una richiesta di ordine economico da parte del personale»*.

Secondo l'assemblea dei genitori e il consiglio di zona, infatti, *«se non si possono disapprovare le richieste di lavoratori quando rientrano nell'ambito dei contratti sindacali, non si può comprendere in questo caso la posizione del personale religioso»*. Dal momento, infine, che *«con l'ultima applicazione disposta per la scuole materne personale specializzato a carico del provveditorato agli studi di «cittadini non devono sobbarcarsi l'onere del personale di una scuola che deve essere alla portata di tutti, e hanno il diritto di chiedere all'amministrazione comunale quei locali idonei che da troppo tempo sono stati promessi»*.

Respingendo categoricamente ogni accusa di inadempienza, gli amministratori comunali hanno disposto un immediato sopralluogo di tre assessori, Calcagno, Masiero e Bianco, in tutti gli asili della cittadina.

Passiamo all'altro motivo di polemica. Nell'istituto professionale alberghiero, sezione coordinata della sede centrale di Alassio, da ieri mattina gli 80 allievi si astengono dal frequentare le lezioni e bivaccano all'aperto, sul piazzale antistante il nuovo edificio di via Manzoni. *«Ci lamentiamo — hanno dichiarato gli studenti — perchè l'intero primo piano del palazzo, la cui costruzione è iniziata nove anni fa, non è ancora funzionale. Mancano, infatti, le attrezzature alberghiere che si riferiscono alle cucine, al ristorante, alla segreteria e alla portineria. I banchi, inoltre, sono antiquati e la palestra e la piscina sono ancora da ultimare»*.

L'istituto è suddiviso in due corsi, rispettivamente per segretari d'albergo e per addetti alla sala e al bar. Sono proprio questi ultimi a subire i danni maggiori dall'attuale situazione: chi frequenta la seconda classe e si avvia all'esame di giugno non ha ancora potuto compiere esercitazioni pratiche. *«Ci hanno proposto a turno di recarci ad Alassio per assistere alle lezioni, ma abbiamo rifiutato perchè molti di noi vengono da cittadine a levante di Finale e addirittura dalla Valle Bormida»*, dicono i ragazzi. Una loro delegazione si è recata in comune per sottoporre il problema all'attenzione degli amministratori comunali: *«Abbiamo ottenuto promessa di interessamento, ma per quindici giorni continueremo a recarci in comune fino a che non verremo esauditi. Altrimenti riprenderemo le agitazioni»*.

Domattina tuttavia, le lezioni dovrebbero aver luogo regolarmente. *«Il ritardo nel completamento dell'opera* — spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Marcello Calcagno — *è stato causato dal fallimento dell'appalto per la fornitura delle attrezzature alberghiere, andato deserto. I preventivi, del 1968, inoltre sono stati modificati in quanto il costo previsto è aumentato da 13 a 20 milioni. Per quanto riguarda l'immediato futuro, abbiamo dato disposizione affinchè venga installata la cucina provvisoria per le esercitazioni pratiche»*.

Stefano Delfino

Finale. Gli assessori Masiero, Bianco e Calcagno faranno un'indagine

Albenga: scuola chiusa per un caso di epatite

Albenga, 23 gennaio.

(g. m.) **Chiusa per alcuni giorni la sezione staccata di Albenga dell'istituto «G. Ferraris» di Savona a causa di un caso di epatite virale. E' stato colpito uno studente, 17 anni, che abita a Leano. L'ufficiale sanitario comunale, ha comunicato il provvedimento ed i relativi interventi di disinfezione delle aule a tutela della salute dei 450 iscritti alla scuola.**

Al comitato di controllo, al sindaco e al prefetto

Ricorso di cinque croupiers del casinò esclusi dalla promozione a "sotto capo,,

Chiedono l'annullamento della delibera che riguarda altri dipendenti - Sostengono di aver diritto al passaggio di categoria ma di essere stati sacrificati per motivi clientelari

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 gennaio.

(r. o.) Cinque croupiers del Casinò municipale (Alberto Celi, Aldo D'Andrea, Agostino Garzo, Angelo Calieri e Franco Palombi) esclusi dalle promozioni, avvenute recentemente, a «sottocapo tavolo» (il grado immediatamente superiore alla qualifica di croupier, decise dall'attuale commissione amministratrice della casa da gioco, hanno trasmesso un dettagliato ricorso al comitato di controllo regionale e, per conoscenza, al sindaco di Sanremo ed al prefetto di Imperia, chiedendo l'annullamento della delibera, in quanto, secondo i ricorrenti, viola l'articolo 14 del regolamento organico dei dipendenti il quale recita: *«Trascorso un periodo di tre mesi continuativi nel disimpegno delle mansioni della categoria superiore, il dipendente dovrà essere assegnato, a tutti gli effetti, a detta categoria, salvo che si tratti di sostituzione di altro dipendente assente per ferie, malattia, infortunio o per altre cause che comportano per l'azienda l'obbligo della conservazione del posto»*.

I cinque croupiers affermano di trovarsi nelle condizioni previste dal citato regolamento, avendo, non per meno di tre anni, espletato le funzioni di «sottocapo tavolo», con piena soddisfazione della direzione dei giochi. *«La commissione amministratrice del Casinò avrebbe dovuto tener conto delle circostanze riferite ed includerci nella lista dei promuovibili. Invece* — scrivono nell'esposto i cinque firmatari — *ha ceduto, nel compilare quelle liste, ad influenze clientelari e politiche, sviando ed inquinando in questo modo il corretto esercizio del potere amministrativo»*.

Nel citare i nomi di altri colleghi che hanno usufruito della promozione pur non disponendo degli stessi loro requisiti, chiedono che la delibera approvata dalla giunta municipale venga annullata dall'organo di controllo cui l'esposto è indirizzato, perchè illegittima. I cinque ricordano inoltre come tutti loro siano stati inclusi in un primo elenco dei promuovibili preparato dalla direzione dei giochi in base al servizio prestato ed alla anzianità, ed approvato poi dalla commissione amministratrice che ha proceduto l'attuale; e come, poi, a loro giudizio, arbitrariamente e per ragioni clientelari, siano stati esclusi dalla promozione.

Da tempo negli ambienti politici cittadini e all'interno della casa da gioco si parla di clientelismo in fatto di assunzioni e promozioni: è questa però la prima volta che l'accusa viene ripetuta e riferita in un documento ufficiale.

PONTINVREA — E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della Pro Loco. E' composto da Giuseppe Badano, Edoardo Travi, Gian Piero Marenco, Elio Niello, Attilio Oddera, Adriano Pesce, Nino Zunino, oltre al sindaco Pastorino ed al rappresentante degli albergatori, Calosseno.

IMPERIA — Ventisette persone sono state denunciate alla procura della Repubblica in questi ultimi giorni: nei loro confronti è stato iniziato procedimento per omessa presentazione della denuncia «Vinicola» o per incompletezza di quella presentata.

Lo sciopero per l'Ape di Vado Ligure

Savona. Si è svolto ieri nel comprensorio vadese, con una massiccia adesione di operai, artigiani, commercianti e dipendenti degli uffici pubblici, lo sciopero generale proclamato in difesa dell'Ape, dei livelli occupazionali e dell'industria in genere. In piazza Cavour, hanno parlato il sindaco Moracchioli, il segretario della Camera del lavoro, Sante Imoviglì, ed un rappresentante del consiglio di fabbrica dell'Ape. Un lungo corteo ha percorso le principali strade di Vado. Alla manifestazione hanno partecipato anche i metalmeccanici che hanno attuato uno sciopero provinciale di tre ore (Ferrando)

I ruoli esposti da ieri mattina all'albo pretorio del comune

Sanremo: i maggiori contribuenti

Per l'imposta di famiglia - Il più tassato (oltre quattro milioni) l'allevatore di cavalli Orsi Mangelli - Il sindaco Parise paga 786 mila lire (l'ex sindaco Viale 511 mila)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 gennaio.

(r.o.) E' stato esposto l'elenco dei contribuenti sanremesi per la tassa di famiglia 1972. Il comm. Orsi Mangelli, noto proprietario di cavalli da corsa, è il maggior contribuente, con un accertamento di 22 milioni (pagherà 4 milioni 71.990 lire. Fra gli esportatori di fiori, il più tassato, come gli anni scorsi, è Vincenzo Tardini (iscritto per 13 milioni 500.000, pagherà 2 milioni 490.234 lire). Il sindaco, Piero Parise, titolare di una società di autotrasporti, con 6 milioni di imponibile, è tassato per 768.018 lire. Ecco l'elenco dei contribuenti il cui imponibile supera i 5 milioni (tra parentesi l'importo da pagare:

Alberto Alberti 8 milioni (1.113.012); dr. Cesare Aluffi 7.000.000 (889.668); Pietro Armani 5.000.000 (511.314); Giuseppe Arlotti 5.000.000 (511 mila 314); Vincenzo Badino 8.000.000 (1.113.012); Giorgio Baldi 6.500.000 (768.018); Bernardo Balestra 5.200.000 (544 mila 865); Adami Barbi 5 milioni (511.314); Lorenzo Battaglia 5 milioni 600.000 (615 mila 139); Franco Bentivoglio 7.300.000 (927.798).

Binda Giulio 9.000.000 (1 milione 357.638); Giacomo Birone 9.500.000 (1.487.280); Giulio Birone 5.400.000 (579.598); Domenico Boeri 10.000.000 (1.624.170); Bona Luigi 8 milioni (1.113.012); Bona Marcello 5.000.000 (511.314); Bona Lina 8.400.000 (1.207.968); Roberto Borea 7.000.000 (889 mila 668); Rocco Bormioli 15.000.000 (2.776.356); Romano Caffettieri 9.000.000 (1 milione 357.638).

Ettore Canale 5.000.000 (511 mila 314); Cavalli Dino 5 milioni (511.314); Mario Citterio 11.000.000 (1.912.940); Giuseppe Codoni 6.000.000 (889 mila 466); Giovanni Corazza 7.000.000 (889.668); Luciano Corbetta 5.500.000 (597.228); Giuseppe Cotelessa 5.500.000 (597.228); Della Noce Piero 5.000.000 (511.314); Rinaldo Demi 5.800.000 (651.798); Aldo Ebrille 6.000.000 (1 milione 113.012).

Fontana Virginia 8.000.000 (1.113.012); Alessandro Fornas 16.000.000 12 milioni 961 mila 450); Giovanni Ghersi 5.000.000 (511.314); Renato Giscon 10.000.000 (1.624.170); Giannoni Giovanni 5.000.000 (511.314); Osvaldo Giardino 5.000.000 (514 mila 314); Renato Gori 5.100.000 (527.964); Vittorio Lange 8 milioni 750 mila (1 milione 256.886); Alberto Lombardi 5 milioni 500 mila (597.228); Battista Lotti 5.000.000 (511.314).

Afro Maghenzani 3.200.000 (544.886); Alfonso Mangolini 6.500.000 (589.466); Quinto Mansuino 7.500.000 (998.334); Mario Marchetti 5 milioni (511.314); Cesare Marisaldi 6.000.000 (589.466); Fernando Marro 5 milioni 500.000 (597 mila 228); Luigi Martini 7 milioni (889.668); Arnolfo Mastelli 3 milioni (1.357.638); Minoja Brigida 8 milioni 300 mila (1.140.840); Antonio Molinari 5.200.000 (544.866).

Gaetano Mosconi 6 milioni 500.000 (786.018); Brunello Negro 8 milioni 500 mila (786.018); Giacomo Nobbio 6.500.000 (786.018); Bruno Novaro 11.000.000 (1.912.140); Sergio Novella 6 milioni 500 mila (786.018); Antonio Pellegrini 10.000.000 (1.624.170); Perotti Desiderio 7 milioni (889.668); Ladi Vittoria Persico 5.000.000 (689.466); Gianni Remotti 6.000.000 (689 mila 478).

Giovanni Revello 5.000.000 (511.314); Rosemberger Colorni 12.000.000 (2.221.086); Santagostino Giorgio 7 milioni (889.668); Margherita Sapetti 7.500.000 (998.334); Carlo Selmi 13.000.000 (2 milioni 221.086); Antonio Siccardi 9.000.000 (1.357.638); Spano Franco 5.500.000 (786.018); Francesco Vaccari 10.000.000 (1.624.170); Ottorino Toselli 6.500.000 (786.018); Ariatide Vacchino 9.500.000 (1 milione 487.280); Francesco Viale 5.000.000 (511.314); Armando Zavadini 5.000.000 (511.314).

SAVONA — Il consiglio di fabbrica dell'Ape ha proposto alla Regione di promuovere una conferenza regionale sull'industria chimica e sulla difesa dei livelli occupazionali.

Un'infermiera condannata ad Imperia

Sfondò la porta e "sorprese,, l'ex amico con la sua collega

Cinque mesi e dieci giorni, con la condizionale, per violazione di domicilio - "Quando li ho visti insieme, ho avuto uno choc"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 gennaio.

(b. v.) **Per aver voluto sorprendere l'ex amico e collega in casa della nuova, recente «fiamma», una infermiera di Imperia, Giuseppina Mesaneo, 40 anni, abitante in via XXV Aprile, numero 34, è stata condannata stamani a 5 mesi di reclusione per violazione di domicilio aggravata. L'episodio avvenne il 22 dicembre scorso nell'abitazione dell'infermiera Renata Bottarelli, 29 anni, in via Sciorato 8, presso la quale si trovava Casto Ippazio, 38 anni, abitante a Santo Stefano Mare, in via Doria 13. Esplose violenta la scenata. Volarono anche un po' di botte.**

«Quando li vidi assieme — ha detto stamane in tribunale la Mesaneo — *persi il lume degli occhi, fui colta da choc, non sapevo che cosa facevo»*. Casto Ippazio e la Bottarelli, deponendo davanti ai giudici si sono meravigliati. *«Tra noi non esisteva alcun rapporto intimo»*, hanno detto. L'Ippazio ha anzi precisato: *«Mi ero recato in casa della Bottarelli soltanto per riparare una serratura»*.

La Mesaneo aveva sostenuto, nel corso dell'istruttoria, di essere stata minacciata con una rivoltella ma la circostanza è stata esclusa dalle parti lese. L'uomo e la donna hanno detto che nella stanza c'era una rivoltella, ma giocattolo.

I giudici hanno concesso alla infermiera Mesaneo i benefici della condizionale e della non menzione.

Sorteggiati a Savona i giudici popolari

Savona, 23 gennaio.

(c. d. s.) **Alla presenza del presidente di sezione del tribunale, consigliere dottor Guido Galli, del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Piero Poggi, e del legale Tito Signorile in rappresentanza dell'Ordine degli avvocati, si è proceduto al sorteggio dei dieci giudici popolari (sei effettivi e quattro supplenti) chiamati a far parte della giuria nella prossima sessione della corte d'assise di Savona, che si aprirà martedì 6 febbraio. Questi i sorteggiati, in ordine di estrazione:**

Celestina Casalini, 48 anni, Savona; Giovanna Sanner, 43, Varazze; Concetta Calcagno, 62 anni, Dego; Lorenzo Garello, 35, Cengio; Mario Bonino, 55, Carcare; Davide Bruzzone, 35, Varazze; Maria Luisa Ferrero in Merretti, 31, Carcare; Aldo Bozzano, 43, Vado Ligure; Pietro Paolo Tirozzo, 61 anni, Alassio; Fernanda Clara in Carretta, 41 anni, Vado Ligure.

Bloccati altri due ladri minorenni

Sanremo, 23 gennaio.

(r. o.) **Altri due giovanissimi appartenenti alla «gang» capitanata dalla quindicenne Concetta Ferelli (Sebastiano Loiacono, 15 anni, fuggito dalla nave scuola «Caraventa» di Genova, e l'olandese Dick Wan Gelen, 17 anni) sono stati fermati dagli agenti del commissariato di polizia e denunciati per furto continuato. Mentre il primo, che è stato colto in flagrante la notte scorsa mentre tentava di svaligiare un'edicola nel rione Foce a Sanremo, verrà riaccompagnato alla «Caraventa», l'altro, che era riuscito a darsi alla fuga prima che arrivassero gli agenti, verrà denunciato a piede libero per tentativo flagranza.**

Il Wan Gelen si è presentato spontaneamente stamane agli agenti ed è stato interrogato assieme all'amico dalla polizia femminile. Entrambi hanno confessato di essere gli autori di una lunga serie di furti. Tra l'altro hanno rubato sei autovetture, l'ultima, una «500» di proprietà di Ottavio Raimondo residente a Cuneo, l'altro ieri a Ceva.

Commissione a Pietra per comitato di quartiere

Pietra Ligure, 23 gennaio.

(c. d.) **Una commissione composta da Ubaldo Broccardo, Orazio Campo, Giuseppe Buttalli, Giuseppe Orlandini, Natale Casero, Gaetano Gabrielli ed Estarina Malingro, è stata nominata dall'assemblea degli abitanti delle vie XXIV Aprile e Privata Grotta, per costituire ufficialmente un comitato di quartiere.**

Primo atto dell'organismo sarà l'invio all'amministrazione comunale di un ordine del giorno di protesta per la mancanza di una sufficiente illuminazione pubblica, e per la necessità di conservare l'ultimo verde della zona.

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il Consiglio comunale è convocato per le 20,30 di stasera: all'ordine del giorno il bilancio di previsione per il prossimo esercizio che chiude in pareggio per un miliardo 274 milioni.

CELLE LIGURE — Le minoranze hanno presentato un'interpellanza per conoscere il parere della giunta sul problema del consorzio provinciale dei trasporti. Gli amministratori risponderanno nella seduta di Consiglio comunale

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

Genova-Centro: Centrale, via R. Ceccardi 23 r; Papa, via San Lorenzo 107 r; Briasi, via S. Vincenzo 80 r; Aisolini, via Roma 24 r; Montaldo, via Montaldo 34 r. - **Circonvallazione:** Satrano, piazza Sarzano 19 r. - **Principe:** Di Negro Del Pozzo, via Granara 131 r; Chiappella, via Milano 39 r. - **Circonvallazione a mare:** S. Nicolò, corso Firenze 32 57 r. - **Foce:** Normale, via C. Barabino 9 r. - **S. Fr. d'Albaro:** Del Monte, via Montevideo 14 r. - **Albaro:** Del Lido, via Guerrazzi 53 r. - **San Martino e Boccadasse:** Europa, corso Europa 676. - **San Fruttuoso:** Marinelli, piazza Giusti 28 r. - **Marassi:** Piva, via Bercilli 3 r. - **Sampierdarena:** Liguri, via Bobbio 219 r. - **Via Bisagno:** Scrivaniana, via Fiumara 161 r. - **Sestri - Quarto:** Giorgio dei Mille, viale Pio VII 103 r. - **Cornigliano - Nervi:** Comunale, via Guinza 34 r; Madonna, largo Bossolino 16 r.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 23 r; Bassano, via Cantalupo 14 r. - **Cornigliano:** Barbieri, via Cornigliano 362 r. - **Sestri Ponente:** Sestrigli, via Matteo 63 r; S. Nicolò, via Varenzi 14 r. - **Pegli:** Internazionale, via Sabotino 21 r. - **Prà:** S. Pietro, via C. Airaghi 30 r. - **Voltri:** Barra, via Camastra 142 r. - **Multedo:** Bottino, via Cesarpari 79 r. - **Bolzaneto:** Moderna Castello, via P. Pastorino 32 r. - **Pontedecimo:** Isoardi, via F. Agostini 96 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Casana, vico Casana 22 r; Porta Monumentale, via XX Settembre 119; Bonicoli, via Cecilia 17 r; Centrale, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 676; Ormea, via Bonifacio 15 r; S. Spirito, via Piacenza 101 r; Orgero, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni; Centrale, piazza Torriglia.

LAVAGNA — Fermato, via Roma.

RAPALLO — Bacigalupo, via Mameli.

S. MARGHERITA LIGURE — Pennone, via Preosco.

CAMOGLI — Anfosi, via della Repubblica.

SAVONA — Alla Rocca, via Chiabrella 1r; Della Vittoria, via Torricelli 2; Dell'Ospedale, corso Italia 38r; Piemontese, via Torino 77r.

CAIRO M. — Stadio, via Parodi 15.

MILLESIMO — Cigliuti, piazza Italia.

VARAZZE — Montesano, via Stanchi.

SPOTORNO — Rinaldi, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richeri, via Battisti.

BORGIO VEREZZI — Comunale, via Matteotti.

PIETRA L. — Tosi, via Garibaldi.

LOANO — Comunale, via Doria.

ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo Giaco, frazione Leca.

ALASSIO — Comunale, via Da Vinci 10.

LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lequio, piazza Doria.

IMPERIA — Centrale, via Cascione 27; Gibelli, via Bolgheria 27.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Pantosti, via Padre M. Semeria, piazza Eroi Sanremesi.

BORDIGHERA — Marcon, via V. Emanuele 167.

VENTIMIGLIA — Monti, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 79.000 (79.000); Invest 4000 (4040); Sme 2660 (2660); Ital. Agricole 1360 (1380); Generali 62.900 (63.700); Ras 76.700 (76.875); Nav. Alta Italia 4150 (4500); Alitalia priv. 6700 (6700); Viscosa (1075); Viscosa priv. 940 (940); Snaidero 411 (411); Assalto 600 (600); Fiat 2127 (2130); Fiat priv. 1360 (1370); Olivetti 1340 (1405); Olivetti priv. 1425 (1440); Pirelli 2030 (2020); Ind. Zuccheri 7350 (7350); Romana Zuccheri 400 (400); Zucc. Sermide 530 (530); Eserc. Alcibel 449 (443); Mira Lanza 36.875 (36.950); Italgas 855 (890); Anic 672 (662); Rumianca 893 (900); Aceh 4000 (4260); Pirelli Spa 900 (870).

MERCATI

SANREMO — Base di pian'aria: Grilletto extra 2500; Grilletto prima 1500-1800; Koburg extra 700-900; Koburg prima 500-700; altre varietà 800-1200; carne 400-500; Base di serra: Baccarà extra 4500-5000; Baccarà prima 3000-3500; Lara extra 5000; Lara prima 3500; Regina extra 3500-4000; Regina Romantica prima 3500-4000; Romantica prima 2000-2500; Cristian Dior extra 4900; Super Star extra 4000; Super Star prima 2500; Carina extra 3000-3500; Carina prima 4500-4800; Scota extra 4900-5000; Interflora extra 3000; corsa varie seconda 1000-1500. **Rose:** Bengala prima 1000-1200; Nordia, Zorina prima 900-1200; Miss, Prominent prima 1200-1500; Geranio 400-600; Garofani: Sim bianchi e pregiati 4000-5000; Sim diversi 3500-4000; bianchi comuni 3000-4000; bianchi pregiati 4000-5000; rossi comuni 4000-5000; rossi pregiati 7000-8000; rosa comuni 4000-5000; rosa pregiati 6500-8000; gialli diversi 3000-4000; gialli pregiati 6500-7500; altre varietà 3000-6000; varietà speciali 9500-12000; gambini 3000-4000. **Verde ornamentale:** Asparagus plumosus prima 1700-1800; Asparagus sprengeri prima 1000-1100; Asparagus Mimosa comune 900-1100; Mimosa Bordighera 900-1200; Asparagus 800-1000; Anemoni extra 300-350; Anemoni prima 150-200; Calendula 250-300; Calle extra 1600-2000; Calle prima 1000-1200; Fiordaliso 600-1000; Fresia gialla 300-350; Fresia sup. pregiate 600-700; Genista bianca 1800-2000; Genista colorata 2500-3000; Gerbera extra 1200-1500; Gerbera prima 700-800; Gerbera extra unite 1000-1500; Gladioli assortiti 2000; Iris assortiti 900-1000; Lilium longiflorum 1400-1800; Margherite bianche, americane e gialle 3000-2500; Margherite bianche e gialle assorti 1200-1700; Primavere 200-300; Papaveri 200-250; Pesco 300-400.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albenga, Castellaro, Sanremo, Vado Ligure, Ventimiglia, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Diano Marina, Cervo, Cipressa, Costarainera, Mendatica, Rezzo, Rocchetta Nervina, S. Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra, Levanto.

Per avere notizie sulle condizioni del tempo e delle strade in Liguria, si può telefonare al 010 36 69.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti di tramontana moderati, localmente forti; cielo sereno o poco nuvoloso. Su Mar Ligure venti nord-orientali forza 4-5 con rinforzi di burrasca forza 7-8; cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di schiarite; visibilità buona, mari molto mossi, localmente agitati. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: miglioramento.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, venti da est 5 nodi, visibilità 40 chilometri, mare poco mosso, temperatura 10 gradi, previsioni 1021,1 millibar in aumento.
Capo Mele: cielo quasi sereno, venti nord-est 15 nodi, visibilità 40 chilometri, mare molto mosso.
Isola Palmaria: cielo quasi sereno, venti nord-est 22 nodi, visibilità 50 chilometri, mare mosso.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'aeronautica militare).

Jeep
Commando Diesel
AUTOISABELLA Concessionario per la Liguria
Torino: corso Dante 122, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309 0400 - 309 0312

Alassio e Laigueglia

Per non perdere un po' di spiaggia

Gli enti locali finanzieranno uno studio per "stabilizzare" l'arenile della baia - Alcuni lavori a breve scadenza

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 23 gennaio.

(m.r.) Finalmente, dopo tante discussioni, si darà presto inizio ad un serio studio sugli arenili di Alassio e Laigueglia che, a seconda dei venti, si ampliano o si riducono notevolmente creando grosse difficoltà all'azione degli enti locali per lo sviluppo del turismo.

«Dieci anni fa — osserva il presidente dell'azienda di soggiorno di Alassio, professor Giancarlo Garassino — *potevamo anche permetterci il lusso di perdere qualche metro di spiaggia: oggi non è più possibile e quindi abbiamo bisogno di "stabilizzare" quantitativamente l'arenile della nostra baia tenuto conto che dobbiamo metterci, ogni anno, ben tre milioni di presenze.*

Il termine «stabilizzare» ricorre frequentemente, in questi giorni, negli ambienti turistici ed amministrativi di Alassio e Laigueglia. La «commissione per gli arenili» si è infatti riunita ieri per la prima volta ed ha deciso di affidare ad alcuni tecnici l'incarico di condurre un accurato studio sulle spiagge della baia che consenta poi l'esecuzione di opere che assicurino non solo la conservazione ma anche il ripascimento degli arenili.

«*Lo studio* — spiega il professor Garassino che della commissione è il presidente — *dovrà dirci con precisione quale è il movimento delle masse sabbiose nella baia ed anche di quelle provenienti, eventualmente, dal Merula e dal Centa. Per tale indagine ci rivolgeremo ad alcuni tecnici particolarmente preparati. Poi, non appena sapremo con esattezza qual è la situazione, daremo incarico agli stessi esperti o a qualcuno da essi indicato — comunque non a persone che nello stesso tempo fanno progetti e costruiscono i manufatti — di redare un progetto per la stabilizzazione di tutto l'arenile*».

Questo, naturalmente, è un programma a lunga scadenza. Nei prossimi giorni (certamente nel giro di un mese) non appena cioè gli enti che fanno parte della commissione (comuni, aziende di soggiorno, associazioni commercianti, albergatori e bagni marini, di Alassio e Laigueglia) avranno approvato per la loro quota il finanziamento dello studio che complessivamente verrà a costare tra gli otto ed i dieci milioni, i tecnici prescelti saranno invitati nella zona per definire l'impostazione dell'indagine preliminare.

«*Con questi tecnici* — sottolinea Garassino — *faremo un lungo discorso ed essi dovranno anche dirci qualcosa sugli immediati provvedimenti da prendere. Intanto siamo tutti d'accordo su un fatto, e cioè che non debbono più avvenire pompaggi di sabbia dal mare alla spiaggia. Inoltre ci saranno, a breve scadenza, altre opere secondarie, tipo ripristino dei massi a difesa così come erano in passato e l'eventuale discarica di materiale di adeguata granulometria: in sostanza, tutte opere secondarie, contingenti rispetto al discorso più vasto su cui siamo tutti d'accordo. Per quanto riguarda le opere future, quelle definitive, possiamo già dire sin d'ora che non dovranno assolutamente contemplare la costruzione di pennelli fissi o isole artificiali. Noi infatti vogliamo "stabilizzare" conservando l'andamento naturale della sabbia*».

La commissione ha affrontato anche il tema del finanziamento delle opere. «*Per ora* — afferma il presidente — *abbiamo fatto il discorso dello studio, e per questo c'è una proposta di ripartizione delle spese fra i vari enti che compongono la commissione. Il discorso grosso verrà in un secondo tempo. Peraltro è già stato fatto qualche passo perché sia proposta in parlamento una legge che preveda un intervento dello Stato in difesa degli arenili*».

Donna aggredita nella strada a Savona da due giovani: inseguimento e cattura

L'episodio in corso Italia, davanti al Genio Civile - La vittima dell'aggressione aspettava il marito - I ladri si sono arresi alla polizia dopo una fuga

Savona. Vittorio Canova e Benedetto Giuliana (Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 gennaio.

Due giovani, che dopo avere aggredito una donna strappandole la borsetta con poche migliaia di lire, hanno tentato la fuga su una vettura rubata, finiti in una strada senza uscita sono stati catturati da una pattuglia della «stradale» che si era messa all'inseguimento. Gli arrestati sono genovesi: il marittimo Vittorio Canova, 27 anni, originario di Roma, residente in via Giovannetti 6/33, e Benedetto Giuliana, di Caltanissetta, 17 anni, domiciliato in vico degli Adorni 5/3, manovale. Consegnati alla squadra mobile sono rinchiusi nelle carceri di «Sant'Agostino» per furto aggravato con destrezza, furto di autovettura e lesioni personali volontarie.

L'aggressione è avvenuta nella tarda serata di ieri in corso Italia, all'altezza di via Meniana, di fronte agli uffici del Genio civile. Ne è stata vittima Maria Giovanna Valgimigli, 46 anni, residente a Savona. La donna, mentre indugiava sul marciapiede, in attesa del marito, è stata avvicinata da un giovane, il Giuliana, che ha cercato di strapparle la borsetta. La Valgimigli ha reagito con disperato accanimento; poi, con un ultimo, violento strattone, il malvivente si è impossessato della borsetta, mentre la donna, perduto l'equilibrio, è caduta, producendosi contusioni all'anca destra ed alle gambe.

Il ladro è salito su di una «500», targata Torino 828770, sulla quale era in attesa il complice. Canova e Giuliana sono quindi partiti velocemente verso Villapiana.

Nel frattempo è giunto sul luogo dell'aggressione il marito della Valgimigli, dottor Marco Rainieri, che, fatta salire la moglie sulla propria auto, si è messo all'inseguimento dell'utilitaria in fuga. La vettura dei malviventi, dopo essere transitata in via San Lorenzo, ha proseguito per via Mignone, braccata da un furgone del pronto impiego della polizia stradale. Poco pratici della zona, i fuggitivi hanno imboccato ad un tratto una strada senza uscita e sono stati imbottigliati dagli inseguitori.

Arma alla mano, la pattuglia della Polstrada (appuntato Triola e guardia Dustuni) si è fatta incontro ai malviventi, che si sono arresi senza opporre resistenza. Da successivi accertamenti della squadra mobile è emerso che la «500» era stata rubata nel pomeriggio a Vado Ligure. A bordo dell'auto è stata recuperata la borsetta strappata alla Valgimigli: conteneva 4000 lire e documenti.

Un'altra vettura, una «Giulia» sulla quale Canova e Giuliana avevano raggiunto Savona, è stata più tardi ritrovata in località «Garbasso».

La donna, medicata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in dieci giorni per le contusioni riportate nella colluttazione. a. d. s.

Dopo una crisi che durava da alcuni mesi

Ceriale: si dimette il sindaco (C'è già pronto il sostituto)

Carlo Vacca sarà sostituito da Giuseppe Delfino - Già designati i nuovi assessori

(Nostro servizio particolare)
Ceriale, 23 gennaio.

(g. m.) La crisi comunale è giunta ad una svolta decisiva con le dimissioni del sindaco Carlo Vacca (dc), unico componente della Giunta rimasto in carica (gli assessori si erano dimessi sin dallo scorso novembre). Carlo Vacca ha depositato stamane la lettera di rinuncia al mandato presso la segreteria comunale. Sembra che il sindaco dimissionario parli di «mancanza di collaborazione» da parte del Consiglio che, in precedenza, gli aveva garantito la maggioranza con dieci seggi (quattro occupati da democristiani e sei da indipendenti eletti nella lista dc). Un ultimo tentativo, per ricostituire la Giunta, era fallito nei giorni scorsi.

L'intero gruppo di maggioranza, pur senza assumere ufficialmente alcun appunto a Carlo Vacca, gli aveva negato ogni ulteriore appoggio. Stamane è stata però presentata la richiesta di convocazione del Consiglio con una mozione di sfiducia al sindaco. E' firmata dai dieci consiglieri di maggioranza: Ferdinando Poggi, Giuseppe Delfino, Angelo Pareto, Domenico Craviotto della dc, e dagli indipendenti Nicolò Patrone, Ugo Balbi, Bruno Cavalli, Franco Lanteri, Michele Merlo e Franco Rossi.

Con le dimissioni di Carlo Vacca, la crisi dovrebbe risolversi, salvo colpi di scena sempre possibili, nel volgere di pochi giorni. Il gruppo di maggioranza avrebbe già provveduto a scegliere il nuovo sindaco (Giuseppe Delfino) e quattro assessori (Poggi, Craviotto, Cavalli e Patrone).

Ceriale. Carlo Vacca

Forse a Pietra Ligure commissario in comune

Pietra Ligure, 23 gennaio.

(s.d.) Dopo [illegible] con i rappresentanti della dc e del psdi, il gruppo consiliare Uci ha avuto una riunione pure con il pallo scopo di intavolare trattative per lo sblocco della crisi amministrativa in Comune. Come già i socialdemocratici però, anche i [illegible] hanno avanzato riserve di collaborazione per la presenza nelle file del gruppo indipendente di un missino, Ferri, e di due liberali, Negro e Monti-Bragadin.

L'Uci si incontrerà in settimana anche con il gruppo cattolici indipendenti ma ormai le speranze di giungere ad una nuova coalizione si affievoliscono, mentre si avvicina il 28 febbraio, scadenza entro la quale dovrà essere presentato al Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1973. Aumentano quindi le probabilità di una gestione [illegible].

Denunciati gli autori di una rapina a Ceriale

Albenga, 23 gennaio.

(g. m.) I carabinieri hanno identificato e denunciato i presunti autori di una rapina commessa nella notte di domenica scorsa 14 gennaio ai danni dei coniugi Salvatore e Renata Puglisi, in villa Romana a Ceriale. Sono due fratelli, Antonino e Carmelo Barbieri, 21 e 18 anni, residenti a Borghetto Santo Spirito in via Aurelia, condominio S. Antonio. Un terzo complice della rapina, Giuseppe Micalizzi, 18 anni, da Pietra Ligure, era stato bloccato e consegnato ai carabinieri dai coniugi Puglisi. Antonino e Carmelo Barbieri, secondo la denuncia, sarebbero anche autori di un furto commesso in un cantiere edile di Ceriale.

Altri tre giovani, Vincenzo Ambrioia, 24 anni, Giuseppe Susarello, 25 anni, e Cosimo Prisciano, tutti torinesi, sorpresi da una pattuglia di motociclette mentre tentavano di rubare l'auto appartenente al quarantenne Bruno Motta, di Ceriale, sono stati deferiti alla magistratura.

Un'ultima denuncia per furto, truffa e falso, riguarda il cinquantaduenne Leonida Rossello, nato a Taggia e residente in frazione San Fedele di Albenga. Il Rossello, già noto alla giustizia per reati di truffa e appropriazione indebita, pare si sia impossessato di alcuni assegni in bianco appartenenti al rappresentante di commercio Silvio Granero, 32 anni, abitante in via Degli Orti, spacciandone uno falsificato per la somma di 95 mila lire presso un'autofficina della città.

Un documento approvato dalla sola maggioranza

Favorevole il Consiglio comunale al Consorzio trasporti savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 gennaio.

(u. s.) Il Consiglio comunale di Savona ha approvato, a maggioranza, un ordine del giorno sul consorzio pubblico dei trasporti. A favore hanno votato i comunisti e i socialisti; contro i repubblicani e i liberali; si sono astenuti i democristiani, i socialdemocratici ed il consigliere missino. Il risultato della votazione sul documento, che peraltro sorvola i punti di maggior frizione, dimostra come si sia ancora lontani da un accordo in materia, che ponga fine a mesi e mesi di polemiche, riunioni, dibattiti e agitazioni.

L'ordine del giorno era stato presentato, nella seduta precedente, dal gruppo socialista. Accettato dai comunisti era stato fatto proprio dalla giunta che lo ha portato all'approvazione del Consiglio. Il documento esprime l'impegno dell'amministrazione a realizzare un consorzio fra la Provincia ed i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albissola Superiore, Arnasco, Cairo Carcare, Celle, Dego, Pietra Quiliano, Stella e Varazze per la [illegible] pubblico [illegible] — [illegible] — [illegible] —